

**MARIA SALUTE DEGLI INFERMI, RIFUGIO DEI PECCATORI,
AIUTO DEI CRISTIANI**

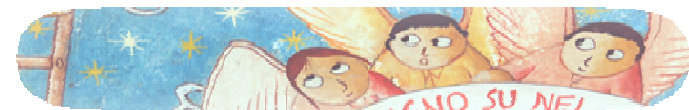
Vergine Immacolata,
Madre del Verbo Incarnato,
volgi il tuo sguardo
su chi T' invoca:
salute degli infermi,
rifugio dei peccatori,
aiuto dei cristiani
A Te i nostri cuori oranti
devotamente volgiamo
a implorare pel mondo intero Pace
ai malati salute,
alle nostre famiglie
indissolubile amore. Amen (*don Piero*)

Adoriamo il Sacramento

1. Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.
Al mistero è fondamento
la parola di Gesù.

2. Gloria al Padre onnipotente,
gloria al Figlio Redentor,
lode grande, sommo onore
all'eterna Carità.
Gloria immensa, eterno amore
alla santa Trinità. Amen.

**SENTINELLE
DEL "LAUDATO SI"**



Canto: Sei Tu, Signore, il Pane.

Sei Tu Signore il Pane, tu cibo sei per noi.
Risorto a vita nuova, sei vivo in mezzo a noi.
Nell'ultima sua cena Gesù si dona ai suoi:
"prendete pane e vino, la vita mia per voi".

"Mangiate questo pane, chi crede in me vivrà.
Chi beve il vino nuovo con me risorgerà".
È Cristo il Pane vero, diviso qui tra noi:
formiamo un solo corpo e Dio sarà con noi.

Se porti la sua croce, in lui tu regnerai.
Se muori unito a Cristo, con lui rinascerai.
Verranno i cieli nuovi, la terra fiorirà.
Vivremo da fratelli: la Chiesa è carità.

Guida: *Con questa preghiera chiediamo a Gesù Eucarestia di confermare.*

Credo

Io credo in Dio:
voglio vivere in Lui.

Io credo nel Verbo:
spero tutto
dalla sua misericordia.

Io credo nello Spirito Santo:
mi abbandono
al suo infinito Amore.
Amen!

Adorazione silenziosa del SS. Sacramento

4° mistero: l'Assunzione della Vergine Maria in Cielo
"L'anima mia magnifica il Signore... D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo Nome". (Lc. 1,48-49)

5° mistero: Maria Santissima incoronata Regina
"Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle". (Ap. 12,1)

"Io v'imploro come Madre tutte le benedizioni di Dio, tutte le carezze della sua Santissima Madre e tutte le predilezioni del Serafico Padre San Francesco". (MG) Amen

O mio dolce Padre, ascoltami!
O mio dolce Padre, esaudiscimi!
O mio dolce Padre, abbracciami!
O mio dolce Padre, inebriamoci di Dio! Amen! (M.G.)

Serafico Padre,
ti prego,
di infondere nel mio cuore
la tua carità,
nel mio volere
la tua purità,
e nel mio pensiero
la tua umiltà.
Te lo domando
per amore di Dio.
Così sia!
Dio ci accompagni! Per Cristo Nostro Signore. Amen (MG)

Nell'ottobre missionario meditiamo i **MISTERI GLORIOSI** del ROSARIO ponendoci sotto la potente intercessione di Maria Santissima per crescere nella fede in Gesù e per viverla con slancio missionario ed aiutare altri a credere.

1° mistero: la Risurrezione di Gesù
“L’Angelo disse alle donne: ‘Non abbiate paura, voi! So che cercate Gesù il crocifisso. Non è qui. È risorto, come aveva detto’ ”. (Mt. 28,5-6)

2° mistero: L’ascensione di Gesù al Cielo
“Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu assunto in Cielo e sedette alla destra di Dio”. (Mt. 16,19)

3° mistero: Il dono dello Spirito Santo nella Pentecoste
“Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo”. (At. 2,3-4)

Guida: il 2 ottobre ricordiamo la fondazione della comunità Mamrè. (1971) In questa preghiera vogliamo affidare agli Angeli custodi la missione della comunità e con le parole di don Piero dire al Signore: *“Laudato sì, mio Signore, per il dono della Comunità Mamrè, piccola, graziosa, vivace attiva porzione di Chiesa, da Te progettata, perché ancora si potesse esclamare: - Quanto è buono il Signore! -”*

**PURCHÈ CRISTO VENGA ANNUNCIATO
IO ME NE RALLEGRO
E ME NE RALLEGRERÒ SEMPRE** (Fil 1,18)

Questo pensiero, ricco di consolazione lo scriveva Paolo ai Filip-pesi. Ce lo suggeriscono i nostri **ANGELI CUSTODI**.

Qual è lo scopo di questa presenza, così misteriosa e così reale, così dimenticata in questo nostro tempo eppur così necessaria? Gli angeli **sono gli ambasciatori** del Cielo, preposti alla conoscenza, alla predicazione, a suscitare convinzione nell’unico Salvatore, Gesù Cristo.

Prima che il Verbo si incarnasse **prepararono la strada**; dopo che si è **incarnato confermano gli uomini** nella fede in Colui che era, è e sarà.

Il loro scopo è di suscitare amore, perché sono i messaggeri dell’amore, i messaggeri di Dio, del Deus Caritas.

Sono gli stimolatori dell’amore amicale, della comunione, quindi.

Potremmo chiamarli i sacerdoti dell’amicizia, perché la creano dove trovano spazio per farla sorgere e poi farla crescere.

Sono i seminatori di gioia, perché la attingono alla Sorgente, per regalarla a quanti li accolgono.

Il mondo attuale che cosa ha bisogno di meglio di quanto essi ci comunicano?

Essi alle freddezze, tanto diffuse, regalano il fuoco dell'amore;
alle divisioni oppongono la comunione affettuosa, pulita, amicale;
alle tristezze oppongono la gioia.

Quale sapore prende la preghiera, insegnataci fin dai primi
albori della nostra esistenza:

**Angelo di Dio che sei il mio custode, illumina, custodisci,
reggi e governa me, che ti fui affidato dalla pietà celeste.
Amen!**

*Don Piero, Meditazioni
2-10-2000 S.S. Angeli Custodi*

Adorazione silenziosa del SS. Sacramento

Guida: *affidiamo a Gesù, per intercessione dell'arcangelo
Raphaël, e della schiera degli Angeli Custodi la cooperativa
Raphaël, gli operatori e le persone malate che vengono segui-
te.*

PREGHIERA A GESÙ RE DEI RE PER INTERCESSIONE DELL'ARCANGELO RAFFAELE

O Gesù, Re dei re, Verbo del Padre,
che da sempre regni nel Cielo e sulla terra,
perché tutto è stato fatto
per il Tuo intervento provvido e sapiente,
continua a esprimere
ancora oggi
come nella storia facesti,
la Tua regalità di servizio.
Hai nutrito chi aveva fame,
hai consolato chi era nell'afflizione,
hai guarito i malati,
hai risuscitato i morti,
hai sconfitto il Diavolo,
ci hai insegnato a portare la croce
e a morire dignitosamente su di essa,

veglia sul bene-essere
di chi lo possiede,
dono di Dio.

Medico delle anime e dei corpi
offri la tua salute
a chi è malato.
Verbo Incarnato,
infondi
scienza, coscienza e amore
al personale di Raphaël.

Tu che passando
facesti del bene a tutti,
chiama uno stuolo
di Sentinelle,
a continuare la tua Opera.
Interceda per noi
la Virgo Generosa. Amen.

Preghiere a S. Francesco

O Serafico Padre, fa che io ami Iddio come te.
Fa che io lo lodi come te.
Fa che io lo glorifichi come te.
Fa che io veneri la Vergine Santa come te.
Fa che io preghi i santi Apostoli come te.
Fa che io creda come te.
Fa che io spero come te.
Fa che io ami come te.
Fa che io operi come te.
Fa che sia pronta a difendere il peccatore come te.
Fa che sia pronta a rialzare chi è caduto come te.
Fa che sia pronta a donar forza e luce come te.
Fa che sia pronta a far sperare come te.
Fa che sia pronta a far vincere come te.

Qui il Cielo t'aspetta,
per far conoscere al mondo
Chi EGLI E'".

Il panico mi prese tanto
che i ginocchi
un contro l'altro
a tamburellar si misero.
Le labbra si serrarono
e nulla voce da esse
per lungo tempo
uscì.

"Perchè il tuo cuore -riprese l'Artista-
smarrirsi sembra
dentro i brillanti colori
di questo sogno?
Credi, forse, che a Me
l'impossibile resista?
Fatti animo e credi.
Adorazione silenziosa del SS. Sacramento

Molla i tuoi freni e spera.
Sai bene che AMOR
tutto sa compiere.

Questo è il "Verbo"
dal Cielo a te svelato".

Allora, dal sogno estasiato
risposi: "Laudato s'".
(maggio 1994)

Guida: *per tutte le Sentinelle del Laudato s' Ti chiedo o Dio,-
attraverso l' intercessione di S. Francesco,- di darci il Suo
fuoco di amore, per Iddio e per il prossimo, la semplicità della
Sua Fede, la purezza della Sua vita, la gioia della Sua fraternità,
il canto di tutte le creature, l'obbedienza alla S. Chiesa,
la passione per la Pace, la ammirazione per tutto il creato e il
"tutto" della Sua Dottrina." (M. Giovanna)*

Per questo diciamo insieme:

PREGHIERA DELLA SENTINELLA

O Gesù,
Sentinella del Padre

nella certezza della futura risurrezione.

Medico delle anime e dei corpi,
c'insegni
a occuparci di chi è malato,
perché con intelligente affetto,
con gratuita dedizione
sappiamo sollevarlo dalle sue sofferenze,
dando così conforto a lui
e a quanti condividono la sua pena.
Guarda questi Tuoi sudditi,
che oggi ti onorano,
seguendo l'esempio dell'Arcangelo Raphaël:
Egli col fiele del prodigioso pesce
guarì la cecità di Tobj,
insegnandoci che al Cielo
niente è impossibile
per chi ama.

Noi affidiamo a Te i nostri sforzi
perché, sublimati della Tua grazia,
giungano a portare salvezza
ai fratelli, bisognosi d'aiuto.

Per l'intercessione dell'Arcangelo Raphaël,
illumina i medici,
sostieni con la Tua forza gli operatori
sanitari e amministrativi,
suscita generosità
nel cuore di quanti si dichiarano
Amici di Raphaël.

Insieme: *Questo Ti chiediamo nel nome di Maria,
Madre Tua e nostra, che onoriamo Consolatrice degli afflitti,
Salvezza dei malati,
Madre della Divina Grazia. Amen*

Adorazione silenziosa del SS. Sacramento

Guida: *esprimiamo a Gesù la nostra Adorazione con il*

Canto: T'adoriam Ostia divina!

T'adoriam, Ostia divina! T'adoriam, Ostia d'amor!
Tu degli angeli il sospiro; Tu dell'uomo sei l'onor.

Rit. T'adoriam Ostia divina!

Tu dei forti la dolcezza, Tu dei deboli il vigor,
Tu salute dei viventi, Tu speranza di chi muor.

Rit. T'adoriam Ostia divina!...

Ti conosca il mondo e t'ami: Tu la gioia di ogni cuor.
Ave, o Dio nascosto e grande, Tu dei secoli l'onor.

Rit. T'adoriam Ostia divina!...

Adorazione silenziosa del SS. Sacramento

Guida: *in questo mese celebriamo la Festa di S. Francesco, affidiamo a Lui la missione di bene del Laudato si. Ricordiamo l'origine "divina" dell'ospedale attraverso il Sogno, diventato realtà, descritto da don Piero.*

Laudato si': dal sogno alla realtà

L'artista Divino,
dentro il mistero de' tempi,
il pennello prese
tra le sue abili mani
a tingeggiare un fondo
su' la tela dell'anima mia.

Era d'autunno.
Degli artisti
allor tanto sapevo e niente altro,
ch'eran originali
nell'arte loro e nella vita.

Non era gran scienza quella,
ma ciò bastò
a lasciar che l'Artista mio
in pace
dentro l'anima
si muovesse.

Mentr'Egli l'opera sua svolgeva,
io, attonito, guardavo
senza nulla capire
di quel che il pennello dicea,
ma i tocchi, che l'Artista,
un dopo l'altro,
su'l'alma deponeva,
tanta dolcezza a me offrivan,
da non saper esprimerne
l'emozione.

Quale di primavera l'auretta
tra i sentieri d'un giardino in
Come lessi,
pensavo l'Artista
volesse da me una lode
per l'Assisiati.
Allora, cosa che mai feci,
osai il mio labbro
a Lui aprire, dicendo:
"Che significa
questo sogno
'sì grande e d'oro ornato?"
"Finora -rispose l'Artista-
sogni di ferro, di bronzo e d'ar-
gento
ti rivelai da svolgere nel tempo.
Posso dirti che tutto traducesti
secondo programma.

il volto t'accarezza,
deliziandoti co' suoi profumi,
tale benessere a me
quelle pennellate
nel santuario del cor sussurra-
vano.

Intanto gli anni
agli anni succedevansi.
Il Divino Artista
mai il pennello suo depose
e giorno e notte
la Sua abile Mano
sogni dipingeva
da calar nel tempo e nello
spazio.

L'interiore emozione
in superficie salì
a dilettere gli occhi
con volti amici
e a popolar gli spazi
di tende accoglienti.

Fin qui,
pur tra lagrime e gioie,
ogni sogno
realtà divenne.

Ora, però, l'Artista
un altro pennello
tra le mani prese
e, a caratteri cubitali,
in dorata tinta,
un altro sogno dipinse.

Come lessi,